

IL PRINCIPIO DI UNANIMITA'

Il Pensatore

Dopo l'incontro con il gruppo della scuola di meditazione, durante la notte, ho vissuto la percezione come se l'essere in coscienza uscisse dai veicoli dei tre mondi per centrarsi nel punto dove il Pensatore, nel centro delle sfere, domina il non sé. Una corda vibrante connetteva i mondi superiori, le cui onde di risonanza unificavano i mondi periferici.

Il Pensatore in base alla frequenza ricevuta, trasmetteva armonicamente la stessa vibrazione accordandola al Proposito.

L'esperienza è stata oggetto di riflessione per comprendere il ruolo del Pensatore e del suo collegamento vibratorio. Dalla riflessione è scaturito lo scritto di seguito, attingendo anche da fonti specifiche come riportato in bibliografia.

Il Pensatore è l'Uomo, il Conoscitore, il principio del Manas al centro delle molte sfere che formano i suoi corpi, manipola la forza elettrica in tre settori, i tre mondi inferiori, per mezzo dei sette centri che sono i punti focali della forza, dispensandola intelligentemente per tutto il suo piccolo sistema, alle miriadi di atomi minori che sono le cellule di queste sfere.

Il Pensatore per mezzo dei sensi prima fisici e poi psichici viene in contatto con il suo ambiente, acquista la sua esperienza, scopre ciò che ha bisogno di conoscere; per loro mezzo diventa consapevole ed espande la coscienza.

Nel tempo e nei tre mondi, ogni senso su ogni piano, serve a trasmettere al Pensatore qualche aspetto del non sé. Allora il Pensatore, con l'aiuto della mente, può adattare il suo rapporto ai differenti aspetti. Quando il triangolo superiore entra in azione e la polarizzazione del Pensatore si trasferisce ai centri superiori, i sensi cominciano ad agire sul livello mentale e l'uomo diventa consapevole su quel piano.

Quando il Pensatore utilizza il terzo occhio, domina il pensiero, la vitalità repulsiva fluisce, comprende la natura dell'energia che usa e dirige per energizzare la forma governata e diretta, e i costruttori o forze minori sono spinti in una linea particolare di attività. L'impulso della vita del Pensatore è un potente fattore attivo nell'imporre il ritmo all'atomo di ogni corpo. Nell'atomo umano questo apporta l'influenza della vita del Logos solare, poiché quella vita impone il ritmo ad ogni atomo umano del sistema, lo fa per mezzo della sostanza e della sua qualità inerente la sensazione.

La sostanza è costituita da entità di ogni grado o di diversa costituzione, concorrono alla costruzione di tutto ciò che è visibile, percepiti e intuiti dal Pensatore l'Uomo interiore dell'occultista.

- Il Pensatore, l'Uomo Celeste e il Conoscitore, in senso più ampio, il principio della mente più il principio buddhico o Cristico, manifesta la forza elettrica mediante tre veicoli o globi principali di materia atmica, buddhica e manasica, dispensandola alle miriadi di cellule che corrispondono alle unità deviche e umane, i Manasaputra, il Pensatore divino e l'Angelo Solare.
- Il Logos Solare, in senso più ampio ancora è la Mente Universale, il principio del manas, più i principi buddhico e di volontà, operante nei tre schemi principali, per mezzo dei sette centri di forza (i sette Uomini Celesti) e mediante le miriadi di gruppi che sono le cellule del Suo corpo, nello stesso modo in cui gli esseri umani sono le cellule del corpo di un Uomo Celeste.
-Il Logos Cosmico del nostro sistema opera similmente nei tre sistemi maggiori (di cui il nostro non fa parte) utilizzando sette sistemi solari (di cui il nostro è uno) per distribuire la Sua forza, ed avendo miriadi di gruppi settemplici come cellule del suo corpo.

Il lavoro di creazione dipende dalla capacità di trasportare tramite il Corpo mentale il Proposito dell'Ego, impressionando così con un certo ritmo e con una certa attività vibratoria gli agenti costruttori del piano mentale, gli Angeli Solari.

- Il Logos Solare opera mediante i costruttori maggiori i Manasaputra i Figli della Mente, il principio individuale dell'uomo, l'Angelo Solare nei loro vari gradi sui due piani superiori del sistema solare. Egli opera per loro mezzo e li invia verso la loro missione di costruire e vitalizzare la forma-pensiero sistemica, in vista di un proposito specifico.
- I Logos Planetari operano mediante i Costruttori dei piani Atma – Buddhi – Manas, che costruiscono e governano il lavoro degli schemi planetari.
- Gli uomini operano mediante i Costruttori dei piani mentali inferiori e del piano astrale, perché le forme pensiero umane sono karma – manasiche.
- I Costruttori del piano fisico sono messi in azione automaticamente dalla forza delle correnti, e le energie sono attivate nella materia più sottile dai grandi costruttori.

Il corpo egoico è la corrispondenza nella manifestazione monadica del centro del cuore, visto come un loto di dodici petali. Questi petali sono fatti con la sostanza degli Angeli solari, sostanza che non è solo senziente ma ha la qualità aggiuntiva dell'autocoscienza.

L'Angelo Solare è il complesso delle energie e delle forze che vengono unificate, fuse e dominate da quella "tendenza all'armonia" che è effetto dell'amore ed è qualità precipua del divino.

Il Costruttore, l'Ego, al lavoro, sviluppa la facoltà di formare delle definite e concrete forme pensiero, fa risuonare la nota appropriata, trasmessa dall'Angelo Solare, la vibrazione suscita la risposta nella sostanza devica minore circostante, la quale è in linea con la nota emessa. Vediamo manifestarsi i tre fattori del suono, del colore e della vibrazione nel microcosmo, i quali per la Legge di Analogia, riflettono i tre aspetti del Macrocosmo.

La Magia si occupa della manipolazione delle vite minori da parte di una vita maggiore: il Pensatore al centro delle alte sfere.

La Magia, infatti, dallo studio etimologico indica autorità, saggezza, superiorità.

Si ha Magnitudine, Magnificante, Magniloquente, per esprimere grandezza di posizione, azione e parola. Magia e Magnetismo sono sinonimi.

Si basa sui poteri interiori dell'anima dell'uomo; la magia esplora l'essenza e il potere di ogni cosa.

È la totalità della conoscenza naturale; è psicologia occulta.

Quindici Regole di magia

Il lavoro del mago sul piano mentale, la sua manipolazione dell'energia solare, è la capacità di stimolare i Deva Costruttori a collaborare con i suoi propositi. La magia opera dall'alto in basso ed è il risultato della vibrazione solare. L'Angelo Solare invia al suo "riflesso" delle correnti ritmiche di energia, correnti che sono riconosciute dall'individuo interessato come suoi impulsi superiori, sogni ed aspirazioni. Questo comporta una discesa di forza dai livelli superiori del piano mentale, e una reciproca vibrazione emanante dall'uomo, il Riflesso. Quando queste due vibrazioni sono sintonizzate e l'azione mutua è ritmica, allora le due meditazioni procedono simultaneamente ed il lavoro di magia e di creazione può proseguire senza ostacoli. Le due meditazioni sono:

- La meditazione che ha lo scopo di rivelare il Dio interiore e di apportare il fuoco illuminante dell'Ego.
- La meditazione cosciente, fondata sulla conoscenza e sull'esperienza che producono dei risultati magici sul piano fisico.

Il cervello è la corrispondenza fisica dei centri sul piano mentale, e che la vibrazione deve essere avviata coscientemente dall'individuo quando medita.

Si forma un triangolo che consiste dell'Angelo Solare, dell'uomo sul piano fisico, del minuscolo punto di forza che deriva dal loro sforzo unito e la comparsa del corpo dell'Ego sul piano mentale. L'aspetto supremo e l'infimo s'incontrano, spirito e materia sono messi in contatto e la conseguenza è la nascita del Figlio, o Coscienza Cristica (buddhi) creato dalle forme pensiero.

I tre inferiori illuminati dall'Uno, l'Angelo Solare, fanno i quattro ($1+2+3+4=10$) e formano la tetraktys.

Pitagora ha detto *“procedi da uno fino al numero quattro ed otterrai il dieci, matrice originaria di tutte le cose”*.

La tetraktys ha la funzione di interrelare proporzioni numeriche, intervalli musicali ed elementi cosmici. Il quarto piano, il buddhico, è il piano dell'Ego della coscienza Cristica, l'uomo il riflesso dell'Angelo Solare sviluppa la piena autocoscienza buddhica mediante l'azione dei Costruttori Solari e vitalizzatori del corpo egoico. Essi sono i costruttori del corpo dell'Ego o coscienza realizzata. Sono l'Agente di trasmissione del quinto principio, la forza che emana dal quinto piano cosmico, attraverso il corpo causale del Logos Solare. Tramite gli Angeli Solari attraverso il sacrificio emerge nell'uomo l'unità mentale astratta e intuitiva.

Il mago bianco dopo aver formato un punto focale di energia sul piano mentale, accresce la vibrazione con la strenua concentrazione, così può visualizzare dettagliatamente la forma che vuole costruire davanti *“all'occhio della mente”*.

Il lavoro di magia inizia dall'alto cioè dall'Ego, spinge l'individuo a realizzare il Suo proposito con la volontà dinamica. La forma pensiero è pronta per essere inviata nella sua missione; per raggiungere l'obiettivo occorre la volontà emanata dall'uomo, che dà alla forma vivente il potere di *“liberarsi”*.

In questa fase le forme pensiero muoiono per l'incapacità dell'individuo di esercitare costruttivamente la facoltà della volontà, di mantenere abbastanza a lungo la meditazione e di formulare le idee in modo abbastanza chiaro, da produrre la materializzazione finale.

Inoltre il pensatore deve fare attenzione che il movente o desiderio sottostante all'idea, ora rivestita del suo primo involucro, conservi la primitiva purezza, che non sia permesso alcuna traccia di intento egoistico a nessuna perversione del proposito iniziale dell'Angelo Solare, di introdurre una vibrazione indegna.

Le forme pensiero sono correnti di energie che emanano dai pensatori avanzati e dal logos planetario, l'Angelo Solare vitalizza le forme create, facendo procedere il lavoro di costruzione o di distruzione. Ecco perché è necessario pensare con chiarezza.

L'energia egoica trasmessa attraverso il cervello è ora diretta al lavoro di emettere la forma, affinché possa rivestirsi di materia astrale. Quando l'occhio del Pensatore si apre, l'occhio del mago, allora la forma viene energizzata, governata e diretta, i costruttori o deva minori sono spinti in una linea particolare di attività. Il terzo occhio esiste nella materia eterica, si forma per l'attività di tre fattori.

L'Ego è in contatto con l'uomo sul piano fisico mediante il centro della testa, quando l'uomo evolve, la presa dell'Ego si trova al centro della fronte il punto di contatto più basso. Questo corrisponde con l'evoluzione dei sensi. L'udito è l'impulso che guida il contatto egoico col sommo della testa. Quando l'Ego scende più in basso, si aggiunge il centro eterico che è attivo in relazione al corpo pituitario ed al risveglio del tatto. Quando inizia a funzionare la ghiandola pineale, formata di materia dei tre sottopiani inferiori del piano fisico, allora si apre il terzo occhio e il centro alta major vibra; i tre centri fisici della testa sono in funzione.

L'energia manipolata del mago sarà conforme al colore del proprio Raggio, complementare al proprio tipo di forza, di opposto polare. Con il terzo occhio che tutto vede, l'iniziato può mettersi in contatto con i suoi discepoli, Egli può comunicare con i suoi pari sul pianeta, con l'opposto polare del nostro pianeta, sul terzo pianeta che col nostro formano un triangolo, può governare e dirigere i costruttori, può indirizzare energia ai suoi discepoli.

Sul piano astrale la natura della forma-pensiero viene data dalla “natura del deva” che vi entra, e dalla qualità della sua natura d’amore e dal tipo specifico di ciò che è oggetto dell’amore.

Se è identificato con la qualità o energia diventa un’espressione degli attributi divini; se desidera l’esistenza oggettiva ne consegue il fenomeno della vita fisica. Il mago bada che il suo veicolo più basso sia preparato a portare il fuoco con cui egli opera, ed ottiene questo con la disciplina e la purezza.

Desiderio e mente, tutte e due emanazioni di forza siano egualmente proporzionati, la forma creata giustamente equilibrata.

La volontà forma un vortice o centro iniziale d’attività essendo centrifuga, mentre il desiderio è centripeto, ed il fattore di aggregazione della materia in una forma attorno al vertice centrale.

Nel loto egoico questo si forma molto bene, la volontà forma il “gioiello del loto” o il centro interno di energia, l’aspetto desiderio o amore forma il loto stesso. L’analogia nella costruzione di tutte le forme vale per gli dei, gli uomini e gli atomi.

Nel lavoro magico, il desiderio della forma e del raggiungimento del suo obiettivo si accresce, dopo che l’energia della volontà, posta in contatto con la forza del desiderio, ha formato il nucleo centrale. Il mago adesso, dal piano astrale dove è stato fatto il lavoro equilibratore, invia la forma incarnata verso la concretizzazione e contemporaneamente deve proteggersi dalle forze attrattive della propria natura. Sul piano fisico è influenzato dal Raggio in manifestazione.

Attualmente il settimo Raggio, favorisce la diffusione della scienza mentale e la conseguente capacità dei pensatori di creare una struttura nuova per la civiltà che si decompone.

Il lavoro magico è attuato sui confini della sfera fisica eterica, il problema è di localizzare, entro il tessuto, le vite minori dell’ordine adatto, per essere inserite nel progetto del pensiero.

Questo lavoro viene fatto solo da chi è libero dalla prigionia del proprio tessuto eterico e può estendere la coscienza fino a ciò che egli riconosce come corpo vitale planetario. Solo chi è libero può dominare e utilizzare coloro che sono prigionieri, sono le miriadi di vite deviche che formano il corpo pranico planetario. Il mago deve saper riconoscere i vari eteri dei vari livelli e notare la tinta particolare. I tre livelli superiori del piano eterico planetario sono in comunicazione vibratoria con i tre piani superiori del piano fisico cosmico, insieme al quarto livello eterico formano la “tetraktys invertita”.

Sul piano della concretizzazione fisica, il mago corre il rischio di essere bruciato dai fuochi, con cui cerca occultamente di lavorare, perché sono in contatto con i fuochi del corpo umano. Il mago fa appello all’Angelo Solare il pensatore dinamico, l’aspetto volontà nei tre mondi, mentre il pericolo sul piano astrale l’ha superato con l’amore e i poteri equilibranti della sua natura.

Il fuoco e l’acqua, quando s’incontrano senza il mediatore l’uomo si dissipano in vapore, perché i due gruppi di deva sono nemici karmici.

La Vibrazione quale principio creativo

Il Principio di Unanimità è unità, accordo, armonia, suono universale; l’atto creativo è atto di unione, è consonanza fra pezzi “dissociati” dissonanza per scomporre uno stato di sostanza in un altro.

Le Vibrazioni dell’Energia Universale si propagano in diverse bande di frequenza le quali ingenerano il visibile e l’invisibile, le due polarità.

Il Logos Solare dal Fiat Lux proferì il Suono, un Triplice Suono e mosse un’onda sull’oceano dello spazio. Il Suono cresce di volume col passare del tempo, quando raggiunge la pienezza forma una nota dell’accordo cosmico maggiore.

La Parola Sacra o Suono emesso dal Creatore, esiste in varie forme sebbene sia un’unica Parola, ha parecchie sillabe (con le sillabe si creano i sette suoni) esse formano certe parole di potere che producono differenti effetti.

Una lettera con una successione di quattro suoni forma la vibrazione o nota del terzo Aspetto dell'intelligenza; di qui il mistero del pentagramma e del quinto principio della mente. Un'altra frase composta da sette lettere incarna il suono o nota della Coscienza Cristica. Una terza frase o terza Parola di nove lettere completa le altre due, ottenendo i ventuno suoni di questo sistema solare e produce il compimento e la liberazione.

Alla manifestazione sottostanno tre parole o suoni fondamentali, per quanto riguarda il regno umano.

- La Parola o Nota della Natura: è la Parola o il Suono di tutte le forme fisiche e come è noto, è intonata sul FA; è la Parola del 3° aspetto.
- La Parola Sacra: è la Parola di Gloria AUM, la Parola del 2° aspetto, produce le forme per svelare l'anima. È la Parola dei figli di Dio incarnati.
- La Parola Perduta: è la Parola del 1° aspetto e solo l'iniziato del terzo grado può iniziare la ricerca.

La Vibrazione è Luce o Fuoco, è la base della manifestazione; è la legge fondamentale di costruzione. L'iniziato impara a costruire, a manipolare la materia mentale per perfezionare i piani del Logos: fisico – astrale – mentale – buddhico – atmico che devono essere purificati, rarefatti, intensificati ed affinati. La Vibrazione è l'aspetto fondamentale per costruire e manipolare la materia mentale influenzando il piano fisico. Il moto ha origine sui livelli mentali cosmici, e nel microcosmo si segue lo stesso ordine. La vibrazione o rotazione permette di risalire verso il ritorno (evoluzione). Il processo si basa sul graduale accordare le vibrazioni inferiori degli involucri di coscienza che oscillano all'unisono con la nota o suono dell'essere cosciente che vi dimora, l'ego o Angelo Solare nel proprio mondo e la vibrazione influirà sui vari corpi che lo rivestono.

Il processo è perciò mentale.

Il costruttore deve lavorare sui livelli mentali, è su questo piano che il moto ha cosmicamente origine, da questo piano influenza di conseguenza i piani inferiori.

Man mano che la coscienza diverrà sensibile alle vibrazioni superiori, l'uomo diverrà consapevole del Proposito e del Piano dell'Intelligenza del suo gruppo. Il potere creativo che prima aveva carattere separativo sarà offerto come sacrificio volontario all'energia più grande, ed i suoi piccoli piani e le piccole idee verranno incorporate nei più grandi. Vede e conosce le forze deviche di conseguenza può lavorare intelligentemente con essa. È nella comprensione di questi fatti relativi alla sostanza devica, al potere del suono, alla legge di vibrazione e alla capacità di produrre forme secondo la legge, che si riconosce il mago.

Abbiamo visto come suono, luce e vibrazione nel microcosmo riflettono i tre aspetti del macrocosmo.

Suono e Luce sono interscambiabili; i dodici costruttori la somma delle due polarità, uomo-deva, collaborano vicendevolmente: il primo progetta e l'altro esegue.

Gli organi della vista e dell'udito sono incrociati rispetto alle due polarità: i deva vedono il suono e ascoltano le immagini, viceversa, l'uomo ascolta i suoni e vede le immagini. Canone di complementarietà, in tal modo la forma duplice si trasforma in un'unica struttura.

I deva dei tre mondi sono il polo negativo perché inferiore, il Pensatore è il polo superiore o positivo; tuttavia positivo e negativo sono molto relativi, poiché ciò che è positivo a un livello diventa negativo a un altro livello.

Il compito dei due tipi di costruttori è di unire e fondere gli agenti che trasmettono la vita dal superiore all'inferiore (la linea devica) e di nuovo nell'ascesa dall'inferiore al superiore (la linea dell'uomo).

Il Pensatore fa risuonare la nota appropriata, la vibrazione suscita la risposta nella sostanza devica minore, in linea con la nota emessa e si manifestano il suono, il colore e la vibrazione nel microcosmo.

Esiste una stretta correlazione fra vibrazioni sonore e del colore, così come esiste corrispondenza analogica fra orecchio e occhio. L'occhio fornisce all'orecchio ciò che, dal canto suo, la percezione uditiva elabora per l'occhio. È come se i nostri due organi di senso fondamentali si scambiassero di continuo informazioni. L'occhio vede in prospettiva ciò che è equidistante; l'orecchio ode equidistante ciò che è in prospettiva; ciò che difetta all'occhio lo possiede l'orecchio, questo è il principio di Relazione.

L'onda cromatica si svolge nella dimensione spaziale, l'onda sonora si propaga nel sistema temporale. Tempo e Spazio in un'unica grandezza esadimensionale.

Ma la coscienza uditiva non attribuirebbe al suono un'altezza se non fosse coscienza di spazio, la coscienza visiva se non fosse coscienza del tempo.

Lo Spazio esiste come movimento nel tempo, il Tempo quale energia dello spazio.

Tanto più "centrale" è il Potere del Pensatore tanto più domina lo Spazio restando nel Presente, è il signore del Tempo perché può avere la visione del Passato e può progettare e creare il Futuro.

Vi è un Centro sonoro, creatore di ogni forma, manifestazione e struttura, che si sviluppa dal centro verso l'esterno.

Il centro neutro, l'anima (il quarto piano) origina i fenomeni; il sistema nucleo polare da dove origina ogni cosa secondo omologie di tipo spiraloide.

Kayser, studioso svizzero, ipotizza una formula creatrice unica e originariamente identica per tutto ciò che esiste. Dall'atomo fino alla galassia, dalle strutture biologiche fino alla conformazione della nostra psiche risuoniamo; s'instaura, pertanto, una ragnatela d'informazioni interattive.

Dal centro dell'Universo si realizza l'armonia di tutta la vita del Cosmo.

Le armoniche di un suono si espandono sfericamente in ogni direzione: l'Universo radiale.

Non è affatto difficile immaginare che un "Suono Unico" in realtà nasconde un numero infinito di frequenze multiple e sottomultiple.

Sono le vibrazioni multiple ad ingenerare, in diverse bande di frequenza, il visibile ed il non osservabile.

La materia esteriormente diversa in ciò che appare ai nostri sensi, è invece simile in ogni suo rapporto interno.

L'universo quindi va considerato come una compresenza di relazioni, legati da infiniti fili echeggianti.

La Rete della vita collega, con infiniti fili, l'intero creato in una grandiosa e poderosa sinfonia cosmica.

Albert Einstein scrive: *"Credo in un Dio che si rivela nell'ordinata Armonia dell'Universo"*.

E Schrodinger fisico del secolo scorso afferma: *"Siamo la Risonanza Harmonikale di un principio vibratorio originale"*.

Le armoniche di un suono sono multipli analogici di quella frequenza di base.

Dal più piccolo al più grande, tutti gli elementi sono in risonanza simpatica, come viene detto in musica.

Armonia vuol dire riunione dei contrari; l'armonia è la bellezza delle giuste proporzioni e del retto rapporto fra le parti.

Pertanto la Scienza Harmonikale è la scienza dei paragoni e delle corrispondenze, delle analogie universali presenti dal micro al macrocosmo; insegna la scienza dei rapporti, della relazione basata sulle giuste vibrazioni.

La Forza Creatrice, al lavoro nel suo incessante compito di trasformazione, produce colore, suono e numeri in forma di rapporti delle vibrazioni.

I numeri armonicali altro non sono che relazioni numeriche, proporzioni che possono essere rappresentate in modo visivo.

Chiariamo il concetto di suono-numero:

-ogni suono risuona sulla base di una lunghezza d'onda fissa, la lunghezza della corda, o grandezza della canna, ovvero l'elemento spaziale;

- l'oscillazione della corda o frequenza, ovvero l'elemento temporale.

La lunghezza delle corde e la frequenza delle vibrazioni sono in relazione reciproca, insieme producono il suono.

Su questo principio funziona il Monocordo di Pitagora, strumento teorico - musicale, dotato di cassa di risonanza e di una scala graduata, sulla quale sono annotate, in cifre, i rapporti di suddivisione della corda. Il ponticello che corre sotto la corda crea diversi nodi o parti vibranti di corda, dalle quali si sprigionano differenti note.

Pertanto il Monocordo si riferisce alla scienza dei numeri, collegata alle frequenze echeggianti.

L'origine etimologica della *parola numero è uguale a namas*, porzione assegnata, da cui deriva anche il nome economia, quale scienza delle porzioni.

Il "mero" contenuto nella parola numero è l'unità di misura in matematica, è uguale a pezzo; etimologicamente significa chiaro – splendido.

Pertanto i numeri non sono altro che pezzi d'infinito, ed i numeri armonici mettono in relazione, le parti con il Tutto.

Il termine armonico è il termine generico col quale si designano in matematica certe relazioni, tra grandezze spaziali o quantità, che sono sempre relazioni di relazioni.

Sei è un numero perfetto e armonico; infatti moltiplicando e sommando le prime sei cifre e dividendo il prodotto con la somma si ottiene ancora sei; è il numero della manifestazione, della vita soggettiva e della forma oggettiva, le due polarità di sei si completano nel dodici.

Il termine armonico non è soltanto relazionalità esterna, ma si spiega anche con la legge relazionale interna.

Dal concetto di suono- numero descritto sopra emerge che l'Unità Vitale, il seme di tutti i numeri, il Suono Primario, si è suddiviso progressivamente in ogni elemento costitutivo. I numeri frammentati o frazionati vanno ricomposti, dalla frammentazione alla sintesi tramite accordo delle parti.

Ogni numero è unità nasce dall'unione di unità.

Il Suono Primario apparentemente singolo nasconde infinite frequenze vibratorie multipli e sottomultipli, e tutte in relazione logaritmica.

L'armonizzazione comprende il mondo con la mente e con il cuore. Il Pensatore unisce il cuore del centro della testa il manas, i Deva della Mente, l'Angelo Solare con il sé inferiore e con la Triade Spirituale o Sé divino, il centro logoico del cuore (la Gerarchia).

Nel Tempo e nello Spazio sul primo mentale, gli Angeli Solari sono l'Uomo stesso nell'essenza essenziale; essi lo mettono in grado di costruire il proprio corpo delle cause, di sviluppare il proprio lato egoico, di liberarsi gradatamente mettendosi così, sulla linea di un altro tipo di energia, quella di buddhi. L'Ego è in essenza il principio buddhico, usa il manas come veicolo.

Mediante il lavoro degli Agnishatta agiscono come forza di trasmissione, l'uomo può diventare cosciente senza veicolo manasico, poiché il manas non è che la forma con la quale un principio superiore si fa conoscere.

Quando il Pensatore guarda i tre piani inferiori il non sé, dal punto di vista dell'Eterno Presente, egli ha sostituito ai sensi una coscienza pienamente attiva. Egli sa e non ha più bisogno dei sensi che lo guidino alla conoscenza.

I sensi psichici sono strumenti della mente, per mettere in grado il Sé divino di distinguere tra il reale e l'irreale.

L'agente principale che muove la ruota della natura in una direzione fenomenica è il suono; esso mantiene in giusto ordine il pentagono manifestato, ed è tramite il suono che si riunificano strutture nascoste e trame manifeste.

Sul piano buddhico l'udito produce la comprensione più perfetta, la fusione di gruppo. A questo stadio l'uomo è riuscito ad "astrarre" se stesso dalla materia dei tre mondi: l'anima è libera. Egli ha usato la sostanza devica ed ha lavorato con essa ottenendo tutti i possibili contatti vibratorii, ha acquistato tutte le rivelazioni e realizzazioni volute. Il Pensatore o entità spirituale è liberato dai tre mondi e funziona coscientemente sul piano buddhico.

Per concludere proviamo ad immaginare la Musica del Monocordo Cosmico: la "Corda" crea parti vibranti tra il cuore psichico, il loto di dodici petali, il contenitore dei sensi superiori, con il cuore del centro del Logos planetario, la Gerarchia, ed il centro del Logos Solare, la Mente Universale.

La corda vibra in tre ottave, generando bande diverse di frequenza, ed una rete relazionale fra i suoni accordati in rapporto di quinta intervallari alla nota "do" che corrisponde ai vari centri. L'incremento proporzionale fra una scala e l'altra, è di tipo logaritmico spiraloide.

L'ottava è il fondamento dell'evoluzione ciclica, in base al quale calcolare i piani superiori ed inferiori dell'essere e del suono. L'ottava, analogamente al centro del cuore, rappresenta il punto di arrivo di una fase e l'avvio di una nuova.

La ripartizione fondamentale applicata alla circolarità dell'ottava è l'intervallo di quinta.

Il cinque come misura dell'uomo è il simbolo della creazione del manas, il piano mentale dell'uomo attivato dall'Angelo Solare, agente dell'energia della Mente Universale, il costruttore del loto egoico.

Il Pensatore liberato dai tre mondi dell'irreale funziona nella Realtà del piano buddhico, l'Uomo realizzato; egli è un canale per la forza, sa come attrarla entro di sé, è in grado di usare le proprie forze vitali nel lavoro di creazione delle forme pensiero.

Le proporzioni armoniche sono rapporti e realtà spirituali; dietro ad ogni creatore esiste un principio cui egli è al servizio.

Tutto è collegato in una rete di Relazioni e dipendente l'uno dall'altro.

Bibliografia

Bailey A., *Trattato del Fuoco Cosmico*, Ed. Nuova Era

Di Benedetto A., *I numeri della musica e la formula del Cosmo*, Ed. ECIG